

STATUTO

“Mondo Nuovo - APS”

Art. 1

(Denominazione-Sede-Durata)

È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede in Lucera (FG) in via dell'Artigianato n. 19, quale Ente del terzo settore, l'associazione denominata “MONDO NUOVO - APS” in conformità al dettato dell'art. 35 del D.Lgs 117/2017. L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), allorquando istituito.

L'associazione ha la facoltà di istituire sezioni distaccate e sedi secondarie in Italia e all'estero, previa apposita delibera del Consiglio Direttivo, che nomina il referente responsabile e ne determina i compiti e le responsabilità.

Si intende come sezione distaccata una parte totalmente integrante e dipendente dell'associazione, cioè senza autonomia giuridica e patrimoniale, ma dotata di mera autonomia amministrativa.

La sede secondaria sarà invece una struttura dotata di ampia autonomia organizzativa e patrimoniale, in grado di dotarsi di un'assemblea e di eleggere autonomamente i propri organi esecutivi, con la conseguente responsabilità del proprio rappresentante designato.

Il trasferimento della sede può aver luogo su deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Il trasferimento della sede sociale non comporta modifica statutaria.

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

L'Associazione potrà adottare le procedure previste dalla normativa per l'ottenimento della personalità giuridica ai sensi del DPR 361/00.

Art. 2

(Principi associativi)

L'associazione "MONDO NUOVO - APS", più avanti chiamata per brevità Associazione nasce al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore degli associati o di terzi, senza finalità di lucro, neppure indirettamente, e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. L'Associazione è apolitica. Gli eventuali utili non possono essere ripartiti anche indirettamente.

Le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che si propone sono in particolare:

1. attuazione dei principi della pace, del pluralismo delle culture e della solidarietà fra i popoli;
2. sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni ed alla rimozione degli ostacoli che impediscono l'attuazione dei principi di libertà, di uguaglianza, di pari dignità sociale e di pari opportunità, favorendo l'esercizio del diritto alla salute, alla tutela sociale, all'istruzione, alla cultura, alla formazione nonché alla valorizzazione delle attitudini e delle capacità professionali;
3. tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, ambientale e naturale nonché delle tradizioni locali;
4. ricerca e promozione culturale;
5. diffusione della pratica sportiva tesa al miglioramento degli stili di vita, della condizione fisica e psichica nonché delle relazioni sociali;
6. sviluppo del turismo sociale e alla promozione turistica;

Stefano Capone
Edoardo Mares

Roberto Mares
Edoardo Mares

7. tutela dei diritti dei consumatori ed utenti
8. Conseguimento di altri scopi di promozione sociale;
9. aggregare i cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale;
10. contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
11. favorire lo sviluppo della collettività attraverso la partecipazione dei suoi soci;
12. collaborare, anche attraverso l'esperienza gestionale, alla crescita culturale dei singoli e della collettività;
13. collaborare con enti pubblici e privati e con enti del terzo settore, ONLUS o loro aggregazioni e/o consorzi, per il perseguimento dei fini e degli obbiettivi previsti dal presente Statuto;

ART.3

(Scopi)

L'Associazione si impegna, sulla base delle proprie disponibilità organizzative, a svolgere le seguenti attività nei sotto indicati settori di intervento:

WELFARE E SERVIZI SOCIALI

o STRUTTURE

- 1) Apertura e gestione di strutture per minori che erogano interventi socio-assistenziali ed educativi integrativi o sostitutivi della famiglia in particolare a) comunità familiare; b) comunità educativa; c) comunità di pronta accoglienza; d) comunità alloggio e) gruppo appartamento per adolescenti; e) centro socio-educativo diurno; f) asilo nido.
- 2) Apertura e gestione di strutture per diversamente abili quali a) Comunità alloggio; b) Gruppo appartamento; c) Comunità socio-riabilitativa, d) Residenza

sociosanitaria assistenziale per diversamente abili; e) Residenza sociale assistenziale per diversamente abili; f) Centro diurno socio-educativo e riabilitativo; g) Casa famiglia con servizi formativi alle autonomie per l'inserimento socio lavorativo di persone con disabilità; h) Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza.

3) Apertura e gestione di strutture per anziani quali: a) Comunità alloggio; b) Gruppo appartamento; c) Casa alloggio; d) Casa di riposo; e) Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani; f) Residenza sociale assistenziale per anziani; g) Centro diurno.

4) Apertura e gestione di strutture per persone con problematiche psico-sociali quali: a) Casa famiglia o casa per la vita per persone con problematiche psicosociali; b) Comunità alloggio per ex-tossicodipendenti; c) Gruppo appartamento per ex-tossicodipendenti.

5) Apertura e gestione di strutture per adulti con problematiche sociali quali: a) Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico; b) Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico; c) Alloggio sociale per adulti in difficoltà; d) Centro di pronta accoglienza per adulti; e) Centro di accoglienza per persone sottoposte o già sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale; f) Centro sociale rieducativo per persone sottoposte o già sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale; g) Casa rifugio per donne vittime di violenza; h) Casa rifugio per persone vittime di tratta; i) Albergo diffuso per l'accoglienza abitativa di lavoratori stranieri immigrati stagionali; j) Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora.

○ SERVIZI

favorire e promuovere in qualsiasi forma, attività e/o servizi che prevengano e/o attutiscano il disagio e/o favoriscano il sostegno familiare e genitoriale quali: a) Servizio di segretariato sociale; b) Sportello sociale; c) Servizio di Pronto Intervento Sociale; d) Servizio Sociale professionale; e) Servizio di assistenza domiciliare; f) Servizio di assistenza domiciliare integrata; g) ludoteca; h) centro ludico prima infanzia; i) Tutor; j) Servizio per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili; k) servizi innovativi e sperimentali quali la PET THERAPY; l) Centro di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità; m) Mediazione familiare; n) Comunità familiare o casa-famiglia; o) Affidamento familiare minori; p) Affidato adulti; q) Affidato anziani; r) Servizio di telefonia sociale; s) Servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia; t) Servizi di contrasto della povertà e della devianza; u) Servizi educativi per il tempo libero; v) Centro aperto polivalente per minori; w) Centro sociale polivalente per diversamente abili; x) Centro sociale polivalente per anziani; y) Centro antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli, anche in ossequio alla "Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica" - meglio nota come "Convenzione di Istanbul" ; z) Sportelli per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati.

MIGRANTI-RIFUGIATI-RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

1) Promuovere e realizzare interventi di accoglienza integrazione e tutela a migranti, rifugiati, sfollati e richiedenti protezione internazionale e/o asilo, anche attraverso la partecipazione a progetti a sportello o a bando, direttamente o per conto di enti locali.

2) Gestire strutture abitative all'uopo destinate;

[Signature]

[Signature] *[Signature]* *[Signature]*

[Signature]

[Signature]

- 3) Realizzare interventi specialistici in tema di mediazione linguistico culturale e tutela legale a favore della stessa tipologia di utenti;
- 4) Gestione in forma singola o associata di centri accoglienza per richiedenti protezione internazionale, di natura governativa o di natura pubblico-privata.

FORMAZIONE-DOCUMENTAZIONE

- 1) promuovere attività di formazione culturale, professionale e di orientamento anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e/o organismi privati;
- 2) offrire servizi educativi destinati all'istruzione ed alla formazione dei giovani fino a 18 anni nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in ogni settore delle arti e delle professioni, industrie e commercio, dei servizi agricoli a livello locale, regionale, interregionale, nazionale e comunitario;
- 3) Attività di orientamento e formazione professionale, atta a preparare figure qualificate specializzate ad ogni livello ed a promuovere l'inserimento sul mercato del lavoro, anche con la realizzazione di corsi ante e post diploma, universitari e post universitari;
- 4) formazione volta all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione come previsto dalla normativa vigente;
- 5) formazione e aggiornamento di personale docente e non docente dei vari settori a tutti i livelli;
- 6) promozione morale, culturale e civile dei cittadini nel quadro di un sistema di educazione e formazione permanente;
- 7) corsi di qualsiasi tipo e durata di formazione, qualificazione,

[Handwritten signatures and stamps]

6 *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]*

specializzazione primaria e secondaria di alta qualificazione e

specializzazione, riqualificazione in conformità con le leggi vigenti;

8) promuovere e organizzare centri di documentazione, collegati anche con organismi operanti nei settori analoghi;

9) editare libri, riviste e supporti multimediali inerenti le tematiche trattate.

ADOZIONE

1) Organizzazione di attività di informazione, sensibilizzazione e formazione per aspiranti genitori adottivi e gestione integrale delle procedure di adozione nazionale ed internazionale all'estero;

2) Studio di problemi riguardanti gli aspetti giuridici, psicologici, sanitari dell'istituto della adozione;

SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

1) Promuovere e realizzare studi, ricerche e progetti per la promozione e l'attuazione di programmi di cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo, nel contesto del volontariato e della cooperazione internazionale;

2) Realizzare la costituzione di centri di riferimento per l'alfabetizzazione, l'assistenza sanitaria, le attività artigiane e l'assistenza sociale nei Paesi in Via di Sviluppo;

3) realizzare o contribuire alla realizzazione di programmi di sviluppo in collaborazione con O.N.G., associazioni e istituzioni locali, regionali e nazionali;

4) intervenire e inviare volontari e personale specializzato nei P.V.S. per solidarietà, fratellanza e per gli scopi prefissi dall'associazione;

5) Organizzazione, promozione e gestione di progetti di cooperazione decentrata, rivolti ai minori dei paesi in via di sviluppo e nelle aree di emergenza, finalizzati alla prevenzione dell'abbandono del minore e alla sua crescita

7 *[Signature]*

Rosa Maria - Juan Edesio Mena

[Signature]

[Signature]

integrale all'interno della famiglia, anche mediante progetti di sostegno a distanza;

CULTURA

- 1) offrire opportunità di aggregazione, di impegno e di crescita culturale;
- 2) programmare, produrre e gestire un'attività culturale, editoriale-informatica, sia individuale che di gruppo, nell'intento di realizzare opere e strumenti di divulgazione e fornire servizi culturali;
- 3) organizzare seminari, mostre, convegni, corsi di istruzione e qualificazione, concorsi e a tal fine chiedere sovvenzioni, finanziamenti, contributi e sponsorizzazioni da parte dei privati e degli enti competenti;
- 4) favorire incontri, seminari, tavole rotonde a cui potranno prendere parte anche i non associati;
- 5) partecipare con contributi di carattere culturale e con manifestazioni di carattere ricreativo alla vita della comunità locale;

SPORT

- 1) Promuovere lo sviluppo dello sport per tutti organizzando attività sportive competitive e non ed ogni altra attività connessa;
- 2) Organizzare attività motoria, espressiva, comunicativa, la danza, promuovere l'educazione motoria, l'educazione sportiva anche nella scuola;
- 3) Organizzare gruppi sportivi nelle singole attività aderendo anche alle federazioni nazionali.

TURISMO

- 1) promuovere e gestire l'attuazione di programmi di itinerari, visite guidate, elaborazione di materiale didattico, illustrativo, editoriale ed audiovisivo, ricerche e consulenze rivolte ai singoli cittadini, scuole, enti pubblici e privati, associazioni

ed a chiunque altro ne faccia richiesta;

- 2) La promozione e l'attuazione del turismo in particolare quello rivolto a persone diversabili, giovani e anziani, sociale e culturale in ogni sua forma, finalizzato alla promozione umana;
- 3) Scambi giovanili internazionali nell'ambito dell'invio e dell'accoglienza finalizzati alla crescita culturale e professionale dei giovani;
- 4) Gestione diretta o adesione di centri vacanza, case per ferie, alberghi, ristoranti, campeggi, rifugi, villaggi turistici, ostelli, case dello studente, centri di ospitalità, case di accoglienza, mense, spacci, bar, circoli e altre strutture di tipo ricettivo.

SANITA'

1. organizzare il soccorso e trasporto di ammalati e feriti mediante ambulanze e altri mezzi idonei;
2. promuovere attività di educazione sanitaria, assistenza infermieristica e socio-sanitaria, assistenza integrativa per case di riposo e case di cura;
3. accreditamento e/o apertura con gestione diretta o in convenzione di strutture sanitarie all'uopo autorizzate.

PROTEZIONE CIVILE

1. Contribuire allo sviluppo e potenziamento della Protezione Civile, collaborando con le autorità e gli Enti competenti per migliorare l'utilizzo delle risorse;
2. promuovere la preparazione del personale addetto con iniziative di informazione, studio, dibattito e addestramento nel pieno rispetto dell'autonomia decisionale;
3. compiere interventi di Soccorso nell'ambito dei Comuni, ed in caso di

necessità e/o in emergenza richiesto anche a livello Provinciale, Regionale, Nazionale ed internazionale;

4. promuovere studi, ricerche e iniziative sul tema della previsione e della prevenzione in materia di protezione civile e sui problemi urbanistici e architettonici relativi al recupero e alla ricostruzione dei centri colpiti da calamità;
5. organizzare corsi di formazione, qualificazione, riqualificazione, aggiornamento del personale in qualsiasi modo impiegato nella protezione civile, secondo le direttive ed i ruoli fissati dalle leggi statali e regionali;
6. affiancare, come supporto documentale e scientifico, gli organi competenti alle attività di intervento in emergenza;
7. promuovere operazioni di prevenzione per la tutela delle persone e del patrimonio ambientale e naturale;
8. predisporre, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, i piani comunali per la Protezione Civile;
9. organizzare, in collaborazione con gli EE.LL., corsi teorico/pratici, escursioni didattiche, campeggi aperti a scopo di esercitazione, l'aggiornamento e la qualificazione dei volontari;
10. affiancamento ai servizi nazionali, regionali, comunali, provinciali di Protezione Civile, agli Enti Pubblici e Privati, alle Autorità Civili e Militari, per l'attività di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi.

AMBIENTE

1. organizzare escursioni guidate ad aree protette e sui percorsi naturalistici;
2. promuovere e sviluppare l'educazione ambientale;

3. progettare e realizzare mostre e aree a carattere espositive a carattere fotografico, naturalistico e ambientale;
4. progettare percorsi escursionistici e naturalistici;
5. realizzare studi e consulenze naturalistiche e ambientali;
6. organizzare iniziative di protezione e di tutela ambientale;
7. conoscenza, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente;
8. contribuire alla difesa e tutela degli animali anche mediante azioni di supporto e sostegno a comunità locali ed organizzazioni all'uopo deputate

SERVIZIO CIVILE

1. promuovere iniziative per la promozione e la valorizzazione del servizio civile volontario nazionale ed internazionale;
2. organizzare i giovani volontari che hanno già svolto o che intendono svolgere il servizio civile volontario, per la preparazione al servizio e valorizzazione delle competenze acquisite e fornire strumenti idonei per l'inserimento nel mondo del lavoro;
3. assicurare alle associazioni ed enti, soci e non, l'assistenza sulla progettazione, formazione, tutoraggio, monitoraggio, reclutamento, selezione e valutazione dei volontari di servizio civile;
4. promuovere e presentare progetti di servizio civile volontario in Italia e all'estero;
5. accreditamento all'albo nazionale degli enti di servizio civile nazionale.

L'Associazione non può svolgere attività differenti da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle di natura diversa ex art. 6 del D. Lgs. 117/2017.

L'Associazione potrà inoltre:

- compiere tutti gli atti necessari a concludere le operazioni contrattuali di natura

mobiliare, immobiliare e finanziaria, necessari od utili alla realizzazione degli scopi fissati o comunque attinenti ai medesimi.

- partecipare a società e consorzi le cui attività si integrino nell'attività dell'associazione stessa;
- svolgere qualsiasi altra attività connessa ed affine alla realizzazione degli scopi sociali;
- stimolare lo spirito d'amicizia e di solidarietà fra tutti i Popoli e i Cittadini;
- stimolare lo sviluppo locale attraverso forme di cooperazione, aggregazione e confronto tra i soggetti economici privati e pubblici.

Per il raggiungimento degli scopi indicati, l'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli enti locali ed enti pubblici, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

L'Associazione potrà inoltre compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare per il miglior raggiungimento dei propri fini.

L'Associazione potrà, esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività marginali previste dalla legislazione vigente.

Pertanto l'Associazione intende svolgere, con l'apporto prevalente dei propri volontari, le attività riconducibili alle seguenti lettere dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017: A,C,D,I,L,P,R,U,V,W,X.

Art. 4

(Soci)

Chiunque può aderire all'associazione purchè ne condivida i principi e le finalità e ne accetti il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

I soci si distinguono in persone fisiche e soci collettivi.

I soci persone fisiche sono coloro che si associano direttamente;

Sono soci collettivi, a mero titolo esemplificativo, le associazioni, i comitati, le onlus, le associazioni di promozione social, gli enti e ogni altro tipo di organizzazione italiana ed estera che non abbia finalità contrastanti con il presente statuto.

I soci collettivi conservano piena autonomia statutaria, giuridica, amministrativa e patrimoniale.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione è il Consiglio Direttivo. Il diniego non va motivato. Il richiedente, nella domanda di ammissione dovrà specificare le proprie complete generalità.

All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota di autofinanziamento annuale nella misura fissata dal Comitato Direttivo ed approvata in sede di bilancio dall'assemblea ordinaria, nel rispetto dello statuto e dei regolamenti emanati.

Ci sono tre categorie di soci:

-Soci ordinari: coloro che versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dall'Assemblea ;

-Soci sostenitori: coloro che oltre la quota ordinaria, erogano contribuzioni volontarie straordinarie;

-Soci benemeriti :persone nominate tali dall'Assemblea per meriti particolari acquisiti a favore dell'Associazione);

-Soci collettivi: le associazioni, i comitati, le onlus, le associazioni di promozione sociale, gli enti e ogni altro tipo di organizzazione italiana ed estera

Non è ammessa la categoria dei soci temporanei.

La quota associativa è intrasmissibile.

Art 5

(Diritti e doveri dei soci)

I soci, ivi inclusi i soci benemeriti, hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi.

Essi hanno diritto di essere informati sulle attività dell'associazione e di essere rimborsati per le spese effettivamente sostenute nello svolgimento dell'attività prestata.

I soci, ivi inclusi i soci benemeriti, devono versare nei termini la quota sociale, il cui importo viene stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo, e rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

Gli aderenti svolgeranno la propria attività nell'associazione in modo personale, volontario e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, in ragione delle disponibilità personali.

Art. 6

(Recesso ed esclusione del socio)

Il socio può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio direttivo.

Il socio che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto può essere escluso dall'Associazione.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea con voto segreto e dopo avere ascoltato le giustificazioni dell'interessato; entro 30 gg. dall'assemblea e comunque è ammesso ricorso al giudice ordinario.

Art. 7

(Organi sociali)

Gli organi dell'associazione sono:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio direttivo;
- Presidente;
- Organo di controllo al verificarsi dei presupposti previsti dalla legge.

Tutte le cariche sociali sono assunte e assolte a totale titolo gratuito, fatta eccezione per l'Organo di controllo.

Art. 8

(Assemblea)

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti i soci. E' convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente l'ordine del giorno dei lavori;

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il Consiglio direttivo lo ritiene necessario.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

Art. 9

(Compiti dell'Assemblea)

L'assemblea deve:

- nominare e revocare i componenti degli organi sociali;
- nominare e revocare, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approvare il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo;

- Wm. C. Clegg



Dear Susan Anne

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi in un giorno diverso da quello previsto per la prima convocazione, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega.

Non è ammessa più di una delega per ciascun aderente.

16

opportuno.

L'assemblea straordinaria approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza di 2/3 dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di $\frac{3}{4}$ dei soci.

Art.11

(Verbalizzazione)

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente.

Ogni socio ha diritto di consultare il verbale.

Art 12

(Consiglio direttivo)

Il consiglio direttivo è composto da cinque a venticinque membri, eletti dall'assemblea tra i propri componenti determinando di volta in volta il numero dei componenti.

I membri del Consiglio direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri il Consiglio direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il socio o i soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatorie della votazione.

In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.

Il consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Donato Giovanni - Giovanni Edoardo Manno
Erica M. P. R.

Il Consiglio direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati all'Assemblea; redige e presenta all'assemblea il rapporto annuale sull'attività dell'associazione, il bilancio consuntivo e preventivo.

Al consiglio direttivo compete la predisposizione, qualora sia obbligatorio per legge, del bilancio sociale dell'Associazione da sottoporre alla successiva approvazione dell'assemblea.

Al consiglio direttivo compete inoltre di assumere tutti i provvedimenti necessari per l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione, l'assunzione eventuale di lavoratori dipendenti.

Il consiglio direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.

Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri il presidente, il vice presidente, il tesoriere e il segretario. Sarà in facoltà del Consiglio direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'associazione.

Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie.

Il Consiglio Direttivo si raduna su invito del Presidente ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri del Consiglio stesso.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza Il Consiglio direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore. La convocazione della riunione può essere fatta a mezzo lettera raccomandata, o da consegnare a mano, a mezzo fax, posta





Edoardo Manes

elettronica e telegramma.

L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso.

La riunione è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza dal Vicepresidente o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'Associazione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art.13

(Presidente)

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione, presiede il Consiglio direttivo e l'assemblea; convoca l'assemblea dei soci e il Consiglio direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie e dura in carica tre anni.

Il Presidente assume nell'interesse dell'Associazione tutti i provvedimenti, ancorché, ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo nel caso ricorrano motivi d'urgenza e si obbliga a riferire allo stesso in occasione della prima adunanza utile.

Il Presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'Associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il comitato direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione.

In particolare compete al Presidente:

- predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio

Stefano Caporali

termine dell'Associazione;

- redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'Associazione;
- Vigilare sulle strutture e sui servizi dell'associazione;
- Determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'Associazione e gli associati;
- Emanare i regolamenti interni degli organi e strutture dell'Associazione.

Il Presidente individua, istituisce e presiede comitati operativi, tecnici e scientifici determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi ed i compensi.

Per i casi d'indisponibilità ovvero di assenza o di qualsiasi altro impedimento del Presidente lo stesso è sostituito dal vice Presidente.

Art. 14

(Risorse economiche)

Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

- a) contributi e quote associative;
 - b) eredità, donazioni e legati;
 - c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari;
 - d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
 - e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
 - f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche e di natura commerciale, artigianale o agricola svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al
- Stefano Caporali*
Donato
Enrico
Edoardo

raggiungimento degli obbiettivi istituzionali;

g) proventi derivanti dall'esercizio di attività di natura diversa.

h) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;

i) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni a premi;

l) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

Art.15

(Organo di controllo)

Nei casi previsti dalla legge, il Consiglio Direttivo, nomina i componenti dell'Organo di controllo, cui saranno attribuiti anche i compiti relativi alla revisione legale dei conti. Organo può essere anche monocratico.

I nominativi dei componenti indicati dal Consiglio Direttivo devono essere approvati dall'Assemblea; in caso di mancata approvazione, quest'ultima indica altri nominativi.

I requisiti, le modalità di funzionamento dell'Organo di controllo, nonché i compensi spettanti (comunque non superiori agli onorari indicati dai tariffari dei rispettivi ordini, albi o elenchi professionali), saranno stabiliti dal regolamento dell'Associazione.

Art.16

(Bilancio)

I documenti di bilancio dell'associazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno trascorso. Il bilancio preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

I bilanci sono predisposti dal Consiglio direttivo e approvati dall'assemblea generale ordinaria con le maggioranze previste dal presente statuto, depositati presso la sede dell'associazione almeno 20 gg. prima dell'assemblea e possono essere consultati da ogni associato.

Quest'ultimo ha inoltre diritto di consultare tutti i libri sociali nel rispetto delle modalità previste dal Regolamento dell'Associazione.

Il bilancio consultivo dev'essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

L'associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore delle attività istituzionali previste dal presente statuto.

Art.17

(Le sedi unitarie della rappresentanza associativa)

L'Associazione potrà organizzare i propri soci e le proprie attività ai seguenti livelli:

- territoriale;
- regionale/interregionale;
- nazionale.

Art.18

(Le funzioni dei livelli associativi)

Le funzioni ed i compiti dei diversi livelli sono così articolati:

Livello territoriale: E' la sede responsabile delle scelte per la promozione e lo sviluppo delle attività e delle politiche dell'Associazione, attraverso il più ampio coinvolgimento dei soci e delle realtà organizzative di base. Concorre alla definizione e alla verifica delle scelte nazionali. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile sul territorio.

Livello regionale/interregionale: E' la sede responsabile del confronto e della concertazione delle esigenze dei livelli territoriali. Ha il compito di favorire l'applicazione delle scelte strategiche dell'Associazione sul territorio garantendo la coerenza tra principi, finalità e metodi. Concorre alla definizione e alla verifica delle scelte nazionali. Può intervenire in termini di sussidiarietà e/o di motivata surroga dei poteri qualora le istanze territoriali non siano nelle condizioni di assolvere i compiti loro attribuiti. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile sul territorio regionale.

Livello nazionale: E' la sede responsabile della definizione dell'identità politica e culturale dell'Associazione e ne garantisce l'unità. E' la sede della sintesi e della elaborazione delle strategie di sviluppo dell'Associazione. Nella sua azione di governo complessivo interviene anche con poteri di surroga nei compiti non assolti dai livelli decentrati. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile.

Art.19

(Regolamenti nazionale, regionale/interregionale, territoriali)

I diversi livelli dell'Associazione saranno dotati di un apposito regolamento necessario a disciplinare e dare piena attuazione alle previsioni statutarie.

Art.20

(Scioglimento e devoluzione del patrimonio)

L'eventuale scioglimento dell'Associazione sarà deciso soltanto dall'assemblea con le modalità di cui all'art. 8 ed in tal caso, la devoluzione del patrimonio sarà effettuata – previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, D.Lgs. 117/2017 - a favore di ETS che svolgono attività simili. Sono fatte salve le eventuali diverse destinazioni previste dalla legge.

Art. 21

(Disposizioni finali)

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 117/2017 e dalle leggi vigenti in materia.

Art. 22

(Consorti/coordinamenti)

L'Associazione, al fine di assicurare il più completo conseguimento dei compiti statutari, può consorzarsi/riunirsi in coordinamento con altre associazioni ed enti del terzo settore che operano nel medesimo ambito.



UFFICIO PROVINCIALE DI LUCERA

reg. te e l'acore e ricchezza

HONDO NUOVO - APS

20 DIC. 2022

al n. 666 s. 3

sanità

Esente bollo
Esente Registro

DECRETI

Reg

IPOT

Cal

Bollo

INVIM

S. S.



Addetto al front-office (*)

Amalia L. Di Benedetto

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale

Michele Caprioglio

[Firma illeggibile]
[Firma illeggibile]
[Firma illeggibile]
[Firma illeggibile]
[Firma illeggibile]